

per la Calabria dall'immane disastro, che la colpì (*Commenti*), io non tralascierò di provvedervi subito, e cioè anche prima che l'accennata legge relativa a tutto il Mezzogiorno sia un fatto compiuto; e vi provvederò con quelle misure di carattere speciale ed eccezionale, che le sventure antiche e nuove di quelle regioni impongono, e i generosi e gloriosi loro fasti patriottici meritano! (*Bravo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Lucifero insiste nella sua proposta?

LUCIFERO. Io ringrazio il ministro dell'istruzione, delle sue bellissime parole, ma le bellissime parole però non fanno applicare la legge Casati. Ora la legge Casati non applicata, significa la rovina dei comuni e delle provincie. Quindi io per ritirare il mio articolo dovrei interpretare le parole dell'onorevole ministro in questo senso, che ove reputi nello studio della legge per il Mezzogiorno, che anche il Mezzogiorno meriti l'estensione della legge Casati, questa estensione sarà fatta.

Però faccio notare che sarebbe stato più agevole applicarla soltanto alla Calabria che a tutto il Mezzogiorno. Perché, come ho detto poc'anzi, mentre la questione dell'istruzione primaria è trattata con vero amore in quel disegno di legge, la questione dell'istruzione secondaria non è affatto toccata. Quindi dovrei ritenere anche dalle parole splendidamente eloquenti dell'onorevole ministro, che egli non abbia l'intenzione di applicare alla Calabria e al Mezzogiorno la legge Casati.

Ora, se questo fosse, io non potrei ritirare il mio articolo senza venir meno al mio dovere. Ma la ragione per la quale forse sarei indotto a non insistere, è perchè la questione potrebbe essere risolta allora nella discussione sulla legge del Mezzogiorno. Ma non so se il dispiacere che io darei adesso al ministro dell'istruzione, non sarebbe per avventura minore di quello che potrei dargli allorquando io lo proponessi nella legge sul Mezzogiorno. (*Commenti*).

Ad ogni modo, poichè, quando si tratta di dispiaceri, si ha sempre il diritto di scegliere quando si vuole riceverli, io ritiro il mio articolo adesso per ripresentarlo, sia pure con dolore dell'onorevole ministro dell'istruzione, quando discuteremo la legge per il Mezzogiorno. (*Bene! — Commenti*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole relatore.

Ne ha facoltà.

CHIMIRRI, *relatore*. Il desiderio ora

espresso dall'onorevole Lucifero è stato dalla vostra Giunta manifestato al Governo, il quale ci fece notare che la legge Casati non fu pubblicata in nessuna delle altre provincie continentali del Mezzogiorno, le quali rispetto ad essa si trovano nella stessa condizione, per cui il provvedimento non potrebbe limitarsi soltanto alle Calabrie.

Di fronte a questa giusta obiezione ci siamo arresi, lieti che una nostra proposta, fatta per le Calabrie, possa riescire vantaggiosa a tutte le altre provincie del Mezzogiorno. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Essendo ritirata la proposta dell'onorevole Lucifero, passeremo oltre.

TITOLO VI.

Scuole professionali.

Art. 78.

Nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio, a partire dall'esercizio finanziario 1906-907 e nei successivi, è portato un aumento di lire 100,000 per provvedere al miglioramento ed ampliamento dell'istruzione professionale nelle provincie di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria.

FERA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Su che cosa?

FERA. Per un semplice chiarimento: con le proposte che si sono presentate a questi articoli 78 e 79 si è inteso soprattutto di equiparare la condizione delle nostre scuole di arti e mestieri, di equipararla a quella di altre provincie... (*Conversazioni*).

CHIMIRRI, *relatore*. A nome della Commissione dichiaro che accettiamo l'emendamento proposto dall'onorevole De Novellis all'articolo 79, cioè che si aggiunga la parola *almeno* davanti le parole: « di lire 8000 il sussidio per ciascuna delle scuole di arti e mestieri » ciò che mette il Governo in grado di aumentare annualmente il sussidio secondo le necessità e senza scendere a certi conti incresciosi e a certi confronti, che si sarebbero dovuti evitare. (*Benissimo! — Bravo!*)

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Mantica?

MANTICA. Io, facendo una raccomandazione, debbo anche provocare una dichiarazione dal ministro di agricoltura e commercio. Certamente sono encomiabili questi provvedimenti a favore delle scuole pro-